

da noi recuperate: quella dell'altar maggiore col Santo titolare, opera di GIUSEPPE ANTONIO KOCK tirolese (1708-1839) assai pregevole, una pala di FRANCESCO VERLA con firma e data del 1518 (1) e un'altra di ignoto dall'altro lato; ma quattro, fortunatamente di mediocre pregio, perirono.

Si conservano oggi nella casa canonica alcune tele non prive di valore; tra esse una *Madonna in gloria con tre Santi* al basso, firmata e datata:

A. D. MDC. III
HORATIO FARINATO DE UBERTI
VERONESE F.

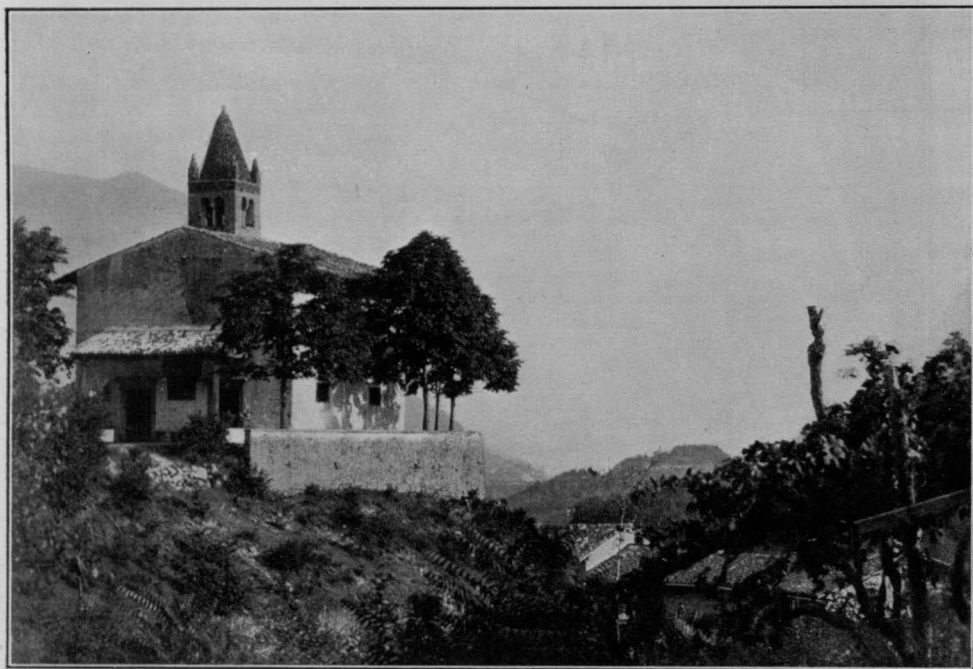


FIG. 549. — MORI - Chiesa di S. Biagio sul dosso
Stato ante guerra.

opera ignota prima d'ora, che io mi sappia, ai biografi dell'artista (2). Nella casa canonica era una grande sala con pavimento di marmo e illuminata da un lucernare, che aveva intorno alle pareti grandi armadi marmorei scolpiti. Tutto andò distrutto.

La chiesa di Mori vecchia ded. a *Maria V.*, ebbe mozzata la cuspide del campanile romanico; ma la chiesa era del 1900. Fu diroccata dall'artiglieria.

(1) V. questo dipinto riprodotto e illustrato da G. GEROLA, *Francesco Verla e gli altri pittori della sua famiglia*, in «L'Arte», 1908, XI, pagg. 355-9.

(2) V. ZANNANDREIS, op. cit., pag. 157 segg., e il *Künstlerlexion* di THIEME-BECKER, XI, 270. La fotografia, da me eseguita, si è disgraziatamente guastata prima della stampa.